

**Fondazione I.N.P.G.I.**

Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio  
Consuntivo  
Gestione Previdenziale Separata**

**ANNO 2008**

PAGINA BIANCA

## INDICE

Relazione del Comitato Amministratore

Nota integrativa

Tabelle:

Stato patrimoniale

Conto economico

Conto economico confrontato con l'assestamento 2008

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO 2008****RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE  
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008 DELLA GESTIONE SEPARATA****La nuova Gestione Separata**

I Ministeri vigilanti il 6 marzo 2009 hanno trasmesso l'approvazione del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione previdenziale separata, deliberato dal Comitato Amministratore il 22 dicembre 2008.

Tale approvazione segna una data storica per la Gestione in quanto introduce novità di grande rilievo sotto il profilo contributivo, previdenziale e bilancistico.

Il nuovo Regolamento, infatti, dando attuazione all'art. 1, comma 80 della L. 247/07 ha disposto un nuovo impianto contributivo per i co.co.co in favore dei quali – a decorrere dal 1° gennaio 2009 – i committenti verseranno contributi via via più rilevanti, fino a pervenire (a decorrere dal 1° gennaio 2011) ad un'aliquota del 26,72%, per coloro i quali non siano titolari contestualmente di altra posizione assicurativa. Per gli iscritti alla gestione, sempre titolari di contratto co.co.co., titolari di altra posizione assicurativa o pensionati, la progressione contributiva è diversa e raggiungerà il 17% a decorrere sempre dal 1° gennaio 2011.

In entrambe le fattispecie sopra delineate la contribuzione è per 2/3 a carico del committente e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co.

Sempre in forza del predetto comma 80 (il quale prevede il coordinamento della nostra Gestione separata con quella dell'Inps) le pensioni degli iscritti sono state armonizzate – quanto ai requisiti di accesso alle prestazioni – alla corrispondente Gestione Inps. Conseguentemente, a decorrere dal 1° gennaio 2009 gli iscritti alla Gestione, ma non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, matureranno il diritto alla pensione di vecchiaia, in presenza di almeno 5 anni di contribuzione, all'età di 60 anni per le donne e di 65 per gli uomini.

I requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia per i giornalisti iscritti alla Gestione Separata ed anche ad altre forme di previdenza obbligatoria rimangono gli stessi e cioè 57 anni di età e 5 anni di contributi per uomini e donne a condizione che la pensione liquidata risulti pari ad almeno 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale. In difetto di tale ultimo requisito la pensione viene liquidata per tutti – uomini e donne – al raggiungimento del 65° anno di età.

Il nuovo Regolamento, inoltre, ha previsto per i co.co.co. (oltre alle indennità già previste anche per gli altri iscritti alla Gestione Separata), anche prestazioni di carattere assistenziale di loro esclusiva pertinenza, consistenti nel congedo parentale, nell'assegno per il nucleo familiare, nell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera.

=====

**Il nuovo schema di bilancio**

Sotto il profilo bilancistico le novità di rilievo sono contenute negli artt. 8 e 52 del Regolamento.

La prima norma dispone che ai fini della quantificazione dei contributi dovuti dai free-lance, il reddito di riferimento sia quello fiscalmente dichiarato nell'anno stesso. La norma in questione riconduce nell'alveo della razionalità un orientamento a suo tempo dettato dai Ministeri vigilanti, in base al quale i contributi dovevano essere calcolati sulla base dei redditi maturati nell'anno; il che impediva di redigere un vero bilancio consuntivo in quanto i redditi medesimi potevano essere conosciuti soltanto a distanza di due mesi dall'approvazione del bilancio stesso da parte degli Organi di Amministrazione. Il conto consuntivo, infatti, viene approvato entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la dichiarazione dei redditi va prodotta al fisco entro il mese di luglio.

Inoltre, l'art. 52 dispone che il bilancio della Gestione Separata è redatto rilevando tra le componenti positive i proventi della gestione previdenziale e patrimoniale e tra le componenti negative le prestazioni erogate, i costi di struttura, gli oneri straordinari e le svalutazioni.

Prima dell'approvazione del nuovo Regolamento, il bilancio in questione riportava tra gli oneri la contribuzione soggettiva e la capitalizzazione dei contributi soggettivi.

Detta capitalizzazione, da elemento che costituisce solamente una fase del procedimento per determinare il calcolo della pensione (v. art. 1, comma 6 e seguenti della legge 335/95 e art. 13 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione separata), era divenuto – in base alle originarie direttive ministeriali – un elemento di costo che aveva incidenza sul risultato complessivo di gestione (la stessa incidenza negativa che ha la contribuzione soggettiva, il cui ammontare – accertato in bilancio – veniva subito ribaltato tra gli oneri).

Si era dato corso così, ad un bilancio tipico di un sistema previdenziale a capitalizzazione, mentre sia la L. 335/95 che il D.lgs 103/96 hanno sempre delineato sia per l'Assicurazione Generale Obbligatoria che per le Gestioni separate Inps ed Inpgi un sistema previdenziale a ripartizione.

Si sottolinea, inoltre, che il nuovo schema di bilancio ripropone sostanzialmente quello della Gestione separata Inps, alla quale deve coordinarsi la nostra Gestione, in forza dell'art. 1, comma 80 della legge 247/07.

Il consuntivo 2008, tuttavia, non può riportare la situazione contributiva ed il numero degli iscritti co.co.co.; ciò in quanto la nuova regolamentazione che li riguarda decorre dal 1.1.2009.

=====

#### **Gli iscritti, la loro dislocazione territoriale ed il reddito di riferimento in relazione all'età**

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano iscritti alla Gestione separata 25.815 giornalisti di cui: professionisti 8.501 (32,93%), praticanti n. 64 (0,25%), pubblicisti 16.681 (64,62%), pubblicisti praticanti 569 (2,20%).

Distinguendoli per sesso, le donne risultano essere 10.859, così suddivise: professionisti 3.652; praticanti 35; pubblicisti 6.896; pubblicisti praticanti 276. Gli uomini invece sono 14.956; di cui 4.849 professionisti; 29 praticanti; 9.785 pubblicisti; 293 pubblicisti praticanti.

La distinzione degli iscritti per classi di età vede 7.963 assicurati nella fascia compresa tra i 30 e i 35 anni; 9.350 iscritti nella fascia di età che va dai 36 ai 45 anni, 5.726 assicurati nella fascia di età che va dai 46 ai 55 anni e 2.776 iscritti nella fascia oltre i 56 anni.

Quanto a dislocazione territoriale, al primo posto è sempre la Lombardia con 5.651 iscritti, seguono poi in ordine decrescente il Lazio con 4.326, la Toscana con 2.127, il Veneto con 1.937, il Piemonte con 1.821, l'Emilia Romagna con 1.799, la Campania con 1.247 e la Sicilia con 1.136 iscritti.

Consistente è pure il numero di iscritti presso la Circoscrizione del Friuli Venezia Giulia (880), Liguria (742), Puglia (721), Trentino Alto Adige (593), Calabria (557), Marche (524), Sardegna (512). Le altre circoscrizioni sono sotto la soglia dei 500 e nel caso del Molise sono appena 100 unità. Rispetto al 2007 l'incremento di iscritti è pari a 1.438 unità (+5,90%).

=====

Di estrema importanza è anche il dato riferito agli scritti alle due Gestioni, i quali a fine 2008 erano pari a 9.769 unità, con una preponderanza nelle due circoscrizioni più importanti e cioè Lombardia (2.651) e Lazio (2.004).

Di un certo rilievo è anche il dato riferito alle altre circoscrizioni con maggiore concentrazione di testate e cioè l'Emilia Romagna (662 unità), la Toscana (603 unità) e il Veneto (545 unità). Le circoscrizioni Piemonte, Campania e Sicilia sono oltre le 400 unità. Nelle restanti circoscrizioni il numero scende rapidamente dai 239 della Liguria ai 30 del Molise.

Alla fine del 2008 lo stato contributivo-previdenziale rispetto alla Gestione sostitutiva dell'Ago dei 9.769 iscritti alle due Gestioni era il seguente: nessuna contribuzione n. 590 assicurati; titolari di pens.one n. 233; posizione attiva nel 2008 6.300; posizione ferma nel 2008 n. 2.646.

Sempre riferendoci agli iscritti alle due gestioni, coloro i quali al 31 dicembre 2008 avevano un rapporto di lavoro in essere ammontano a 6.632 unità (professionisti art. 1 n. 4.634; professionisti art. 2 e 12 n. 283; praticanti 517; pubblicisti art. 1 n. 958; pubblicisti art. 2 e 12 n. 240).

Quanto al reddito dichiarato fiscalmente nel 2008: 11.360 giornalisti non superano i 5.000 euro; 2.606 hanno un reddito medio di 7.283 euro; 3.906 hanno un reddito medio di 16.301 euro; 1.818 lo hanno di 34.126 euro; 513 di 67.134 euro; 67 di 119.000 euro; 59 di 292.000 euro.

#### La Gestione Previdenziale

Prima di iniziare l'analisi della gestione previdenziale è opportuno evidenziare che il passaggio dal calcolo dei contributi sui redditi percepiti nell'anno a quelli fiscalmente dichiarati nell'anno, comporta la correzione delle poste attive e passive di bilancio, riferite ai contributi, con evidenza sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. E ciò al fine di consentire l'allineamento dei contributi di competenza all'anno di ricezione della denuncia.

Ciò premesso, l'analisi riguardante tale gestione avverrà ponendo a confronto il bilancio 2008 con quello del 2007, entrambi riclassificati secondo le norme contenute nel nuovo regolamento, così come risulta dalla tabella allegata nella nota integrativa, che pone a confronto la gestione previdenziale riclassificata per l'anno 2007. I contributi accertati sulla base dei redditi fiscalmente dichiarati (soggettivo, integrativo, maternità ed aggiuntivo) nel 2008 ammontano a 27,952 mln (+1.842 mln rispetto al 2007), mentre le sanzioni civili e gli interessi sono pari a 1.279 mln (+0,239 mln). Il totale dei ricavi della Gestione previdenziale è pari a 29,292 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 2,093 mln.

I costi di detta gestione ammontano a 1.142 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 0,164 mln. Detti costi sono così distinti: pensioni IVS 0,455 mln (+0,117 rispetto all'anno precedente) e indennità di maternità 0,685 mln (+0,047 mln). Deducendo, quindi, dai ricavi i costi innanzi individuati, si ha un risultato di gestione pari a 28,149 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 1,929 mln.

#### Gestione Patrimoniale

Il bilancio evidenzia proventi pari a 12.093 mln con un decremento di 0,548 mln rispetto al 2007; e ciò perché i proventi del portafoglio titoli sono in flessione rispetto all'anno precedente di 0,663 mln.

Gli interessi attivi sul deposito dei conti correnti sono pari a 0,285 mln con un incremento di 0,114 mln. Gli oneri di detta gestione ammontano a 14.968 mln, con un incremento negativo rispetto all'anno precedente di 8.930 mln. Hanno avuto incidenza su detti oneri innanzitutto le perdite da negoziazione titoli, pari a 14.459 mln, con uno scostamento negativo di ben 9.081 mln rispetto all'anno precedente.

Le perdite in questione sono l'espressione di un mercato fortemente negativo, attraversato da squilibri globali imprevedibili, interessato da timidi segnali di ripresa che andranno verificati nel tempo. Va sottolineato che le rendite finanziarie, considerando l'ultimo quinquennio, registrano saldi positivi annullando di fatto le perdite registrate nel 2008. Allo stesso tempo, qualora i mercati tornassero a crescere, buona parte delle minusvalenze potrebbe essere riasorbita. In una logica di massima trasparenza l'Istituto ha deciso di portare a passività la svalutazione registrata dai titoli azionari pur in assenza di vendite e quindi di perdite consolidate. In questo senso si è deciso di non cogliere l'opportunità di registrare a bilancio il costo storico dei titoli in portafoglio. Risulta importante in prospettiva dar seguito al processo già iniziato di costruzione di una Asset Allocation Strategica improntata al rigore e alla minimizzazione del rischio guardando ad un'ottica di lungo periodo tipica delle gestioni previdenziali.

Per le considerazioni suseposte il risultato della Gestione Patrimoniale è negativo per 2,875 mln, con uno scostamento sempre negativo rispetto al 2007 di 9,477 mln.

#### I Costi di Struttura

Detti costi riguardano le spese per gli organi dell'Ente pari a 0,174 mln, con un incremento di 0,024 mln rispetto all'anno precedente. Gli oneri per il personale ammontano a 0,813 mln, con un aumento rispetto al 2007 di 0,025 mln. Tali oneri sono riconnessi ai rinnovi economici dei contratti nazionali degli impiegati e dei dirigenti, ai miglioramenti retributivi derivanti dal contratto integrativo aziendale degli impiegati, nonché all'attuazione di provvedimenti d'inquadramento e di politica retributiva del personale.

L'acquisizione di beni e servizi registra invece un decremento, passando dai 0,240 mln del 2007 ai 0,191 mln del 2008 (-0,049 mln). Il riaddebito dei costi indiretti in favore della gestione sostitutiva dell'AGO si incrementa di 0,215 mln (da 0,603 a 0,818 mln). La differenza è essenzialmente imputabile alle spese per il rinnovo degli organi collegiali.

Il totale dei costi di struttura passa da 1,881 mln a 2,082 mln, con uno scostamento di 0,201 mln.

Le ragioni di detto scostamento sono da rinvenirsi - appunto - nei costi sopportati per il rinnovo degli organi di amministrazione.

#### Avanzo di Gestione

Detto avanzo passa da 3,134 mln del 2007 a 4,861 mln del 2008, con un apparente incremento di 1,727 mln. In realtà l'avanzo di gestione è stato influenzato negativamente (perché altrimenti avrebbe avuto ben altra consistenza) oltre che dalle perdite di negoziazione anche dalla svalutazione dei titoli che è risultata pari a 8,960 mln.

Un ulteriore elemento di forte contrazione è riferibile:

- a) ad un giroconto dei contributi minimi già contabilizzati nel 2007, ma di competenza del 2008, in quanto riferiti ai redditi fiscalmente dichiarati nel 2008 pari a 4,705 mln;
- b) ad un giroconto dei contributi integrativi, pari a 4,688 mln, ugualmente contabilizzati, in forza del vecchio regolamento, nel 2007.

Si tratta, dunque, di una posta di mero raccordo contabile, presente esclusivamente in questo conto consuntivo in conseguenza dei nuovi criteri di contabilità approvati dai Ministeri vigilanti.

#### I Componenti il Comitato Amministratore

Andrea Camporese

Maurizio Andriolo

Giovanni Battafarano

Salvatore Lo Giudice

Monica Andolfatto

Ezio Ercole

Simona Fossati

Claudia Marra

Cinzia Romano

**BILANCIO CONSUNTIVO 2008****NOTA INTEGRATIVA****RICONFIGURAZIONE DEL REGIME CONTRIBUTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA**

Agli inizi dell'anno 2009 il Ministero del Lavoro ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione Separata, deliberato dal Comitato Amministratore con Atto n° 17 del 22/12/2008.

Il nuovo Regolamento recepisce in particolare quanto disposto dall'articolo 80 comma 1 della Legge n° 247 del 24/12/2007 che prevede, per i giornalisti che svolgono attività lavorativa riconducibile alla collaborazione coordinata e continuativa, gli adempimenti di comunicazione reddituali e dei relativi versamenti contributivi, trasferendone l'obbligo esclusivamente in capo al committente, tenuto al versamento non solo dei contributi a suo carico, ma anche della parte a carico del giornalista stesso.

La necessità di recepire la norma suddetta ha reso opportuno, sin dal bilancio in esame, l'effettuazione di cambiamenti dei criteri di redazione del bilancio, così come recepiti dagli articoli n° 52 e 53 del nuovo Regolamento, modificando i criteri di rilevazione ed esposizione adottati fino al precedente esercizio.

In particolare, il conto economico non riporta più l'accantonamento dei contributi soggettivi né tanto meno la capitalizzazione, ma espone le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali effettivamente sostenute.

Conseguentemente il precedente accantonamento dei contributi soggettivi e della capitalizzazione confluisce nella Riserva di patrimonio netto, che costituisce la garanzia di solvibilità rispetto alle obbligazioni future.

Ciò consentirà inoltre la possibilità di confronto tra le risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico attuariale, così come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007.

Inoltre, coerentemente alla norma contenuta nell'articolo 8 del nuovo Regolamento, la base di calcolo dei contributi è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati e non più quelli maturati nell'anno, i quali ultimi saranno comunicati solo nell'anno successivo, dopo la chiusura del bilancio consuntivo.

Ciò rende ovviamente non comparabili i dati del bilancio in esame con quello approvato l'anno precedente, a fronte della possibilità, finalmente, di poter redigere lo stesso bilancio sulla base di dati accertati nell'anno e non più stimati.

Tuttavia si è proceduto nella parte finale della presente nota ad esporre un confronto degli elementi economici della gestione previdenziale attraverso una riclassificazione dei dati del 2007 secondo le regole stabilite dal nuovo Regolamento.

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti.

**Le voci dell'Attivo sono le seguenti:**

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

**Le voci del Passivo sono invece :**

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Il **Conto Economico** in oggetto evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

## GESTIONE PREVIDENZIALE

### Ricavi

- Contributi obbligatori
- Sanzioni ed interessi
- Utilizzo fondi

### Costi

- Prestazioni obbligatorie
- Altre uscite gestione previdenziale

**Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)**

**GESTIONE PATRIMONIALE****Proventi**

1. Proventi su prestiti
2. Proventi finanziari

**Oneri**

1. Oneri sulla concessione di prestiti
2. Oneri del portafoglio titoli
3. Oneri tributari

**Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (C)**

**COSTI DI STRUTTURA**

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Per l'acquisto di beni e servizi
4. Riaddebito costi indiretti da Inpgi
5. Oneri finanziari
6. Ammortamenti
7. Altri costi

**Totale costi di struttura (D)**

**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

1. Proventi
2. Oneri

**Differenza tra altri proventi ed oneri (E)**

**COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI**

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

**Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (F)**

**Avanzo di gestione (A-B+C-D+E+F)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, mediante relazione del Direttore dei Sistemi Informativi datata 31/03/2009, conservata agli atti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

• mobili ed arredi	12%
• macchine d'ufficio	20%

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio.  
Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

**TITOLI IMMOBILIZZATI**

Sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da obbligazioni a reddito fisso scadenti nel secondo trimestre dell'anno 2009 e da quote di fondi di fondi hedge.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

**ATTIVO CIRCOLANTE****CREDITI VERSO ISCRITTI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da due gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli acquistati e detenuti per ragioni di investimento.

Essi sono valutati al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato, è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

**RATEI E RISCONTI**

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è costituito dal nuovo Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di gestione.

**FONDO PER RISCHI ED ONERI**

La voce include il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo contributivo accertato e il relativo costo dell'anno.

**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI**

Il fondo espone la passività maturata alla data di chiusura esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine si riferiscono agli importi dei prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO*****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:***

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
Programmi software	6.218	-	1.555	4.663
<b>Totale</b>	<b>6.218</b>	<b>-</b>	<b>1.555</b>	<b>4.663</b>

Il valore della voce "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari ad Euro 24.005, le dismissioni anticipate pari ad Euro 156 e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari ad Euro 19.186.

***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:***

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
<i>Mobili arredi</i>	21.827	5.547	275	27.099
<i>Macchine d'ufficio</i>	52.959	1.394	7.131	47.222
<b>Totale</b>	<b>74.786</b>	<b>6.941</b>	<b>7.406</b>	<b>74.321</b>

**Fondi di ammortamento:**

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'anno:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
<i>Mobili arredi</i>	17.143	2.011	275	18.879
<i>Macchine d'ufficio</i>	29.724	6.849	4.385	32.188
<b>Totale</b>	<b>46.867</b>	<b>8.860</b>	<b>4.660</b>	<b>51.067</b>

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

**Crediti per prestiti – Euro 271.455 (259.519)**

Ammontano complessivamente ad Euro 0,271 milioni, di cui 0,119 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 0,152 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Separata dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali. Rispetto al precedente esercizio, risulta un lieve incremento di Euro 0,012 milioni.

**Altri titoli – Euro 12.244.228 (2.738.731)**

L'importo di Euro 12,244 milioni rappresenta la quota del portafoglio titoli destinata ad investimento durevole. La sua composizione è riferita per 2,744 milioni al costo di acquisto di "obbligazioni a reddito fisso decennali", il cui rimborso avverrà nel secondo semestre dell'anno 2009, e per 9,500 milioni al costo di acquisto di quote di "fondi di fondi hedge", avvenuto alla fine del primo semestre dell'esercizio in esame.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

**Crediti verso iscritti per contributi accertati – Euro 20.425.260 (18.614.539)**

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2007 e precedenti. Il totale della voce ammonta ad Euro 20,425 milioni (di cui incassati nel primo trimestre 2009 circa 3,500 milioni) e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 1,811 milioni.

Nella composizione del credito di fine esercizio, si segnalano 6,830 milioni in via di recupero coattiva mediante Concessionario, 2,348 milioni in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni.

**Fondo svalutazione crediti verso iscritti – Euro 237.570 (237.570)**

Il fondo in esame, costituito nell'anno 2000, ammonta ad Euro 0,237 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni.

**Crediti verso iscritti per contributi da accertare – Euro 0 (23.045.997)**

Tale voce di bilancio, per le motivazioni già rappresentate in premessa, non presenta alcun saldo contabile. Essa si riferiva alle stime che, in virtù del vecchio Regolamento, obbligavano la gestione a considerare quale competenza dell'anno i contributi riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti nello stesso anno di riferimento di bilancio.

A tale proposito i Crediti rilevatisi sino al precedente bilancio 2007, sono stati così azzerati:

- relativamente ai Crediti per Contributi Soggettivi pari a 18.325 milioni, mediante utilizzo del Fondo per future pensioni, in quanto nei precedenti esercizi i ricavi correlati erano stati sospesi mediante iscrizione al fondo stesso;
- relativamente ai Crediti per Contributi Integrativi pari a 4.688 milioni, mediante rilevazione dell'onere straordinario per sopravvenienze passive;
- riguardo infine al Credito per Contributi di Maternità pari a 0,033 milioni, mediante utilizzo dell'esistente Fondo indennità di maternità.

**Crediti per prestiti – Euro 16.882 (20.199)**

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2008; l'importo ammonta ad Euro 0,017 milioni e registra una leggera flessione di 0,003 milioni rispetto all'anno precedente.

**Crediti verso Banche – Euro 31.835.199 (8.196.192)**

Ammontano complessivamente ad Euro 31,835 milioni, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente per 23,639 milioni, per effetto delle maggiori liquidità temporanee generate a fine esercizio dalle attività di compravendita titoli dei gestori professionali. La composizione di tale posta è la seguente: 0,026 milioni relativi a crediti per competenze maturate alla data di chiusura di bilancio e 31,809 milioni relativi alle liquidità temporanee presso la banca depositaria relativamente alle gestioni patrimoniali in essere.

**Crediti verso Poste Italiane – Euro 475 (464)**

La presente voce ammonta ad Euro 475 ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2008 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

**Crediti verso altri – Euro 103.610 (7.808)**

La somma di Euro 0,104 milioni si riferisce a crediti residuali non classificabili in altre voci. L'importo più rilevante pari ad euro 0,088 milioni si riferisce alla voce creditoria che accoglie le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2008, nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2009, regolate dalla banca tesoriere nei primi giorni dell'esercizio 2009. Tale evento trova manifestazione per la prima volta in codesto bilancio, a seguito dell'introduzione della nuova procedura contabile di rilevazione dei pagamenti che consente una rappresentazione migliore delle partite in attesa di contabilizzazione da parte dell'Istituto tesoriere.

**Crediti tributari – Euro 653 (514)**

L'importo di Euro 653 iscritto in tale voce si riferisce al credito dell'aconto d'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto del personale dipendente.

**Altri titoli – Euro 137.260.780 (156.198.096)**

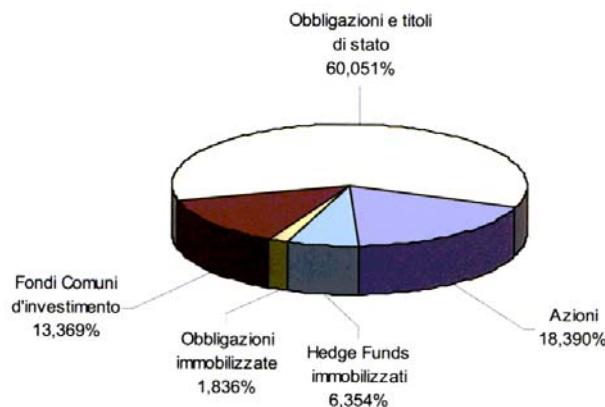
L'importo di Euro 137,261 milioni relativo a tale voce costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2008 classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento netto di 18,937 milioni, per le ragioni che verranno esposte nella parte della nota che illustra l'andamento economico della gestione patrimoniale.

Di seguito si riporta per ciascuna tipologia di investimento, il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2008 ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<b><i>Titoli immobilizzati:</i></b>			
Obbligazioni	2.744.228	2.816.623	72.396
Hedge Funds	9.500.000	8.075.475	- 1.424.525
<b>Totale</b>	<b>12.244.228</b>	<b>10.892.098</b>	<b>- 1.352.130</b>
<b><i>Titoli dell'attivo circolante:</i></b>			
Obbligazioni e titoli di stato	89.779.332	89.820.622	41.290
Azioni	27.493.985	27.648.957	154.972
Fondi comuni d'investimento	19.987.463	19.996.011	8.549
<b>Totale</b>	<b>137.260.780</b>	<b>137.465.591</b>	<b>204.811</b>
<b>Totale generale</b>	<b>149.505.008</b>	<b>148.357.689</b>	<b>- 1.147.319</b>

Il grafico di seguito riportato fornisce la ripartizione percentuale del portafoglio titoli al valore di bilancio:

**composizione del portafoglio**



Si precisa che, relativamente alla valutazione **al valore di mercato** al 31/12/2008, la quote detenute sono così costituite: azioni per il 19%, obbligazioni e titoli di stato per il 62%, fondi comuni d'investimento per il 14% ed infine fondi hedge per il 5%.